

REGIONE
TOSCANA



ORCHESTRA della TOSCANA

XXIX STAGIONE CONCERTISTICA 2009-2010

Orchestra Sinfonica
Nazionale di Salonicco

direttore

Myron Michailidis

pianista

Aldo Ciccolini

FONDAZIONE
ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA



ORCHESTRA della TOSCANA

PRESIDENTE

Rosa Maria Di Giorgi

DIRETTORE ARTISTICO

Aldo Bennici

DIRETTORE GENERALE

Marco Parri

REGIONE
TOSCANA



Orchestra Sinfonica Nazionale di Salonicco

direttore

Myron Michailidis

pianista

Aldo Ciccolini

ILDEBRANDO PIZZETTI

Clitennestra, preludio

SERGEJ RACHMANINOV

Concerto n.2 in do minore per pianoforte e orchestra op.18

Moderato / Adagio sostenuto / Allegro scherzando



SERGEJ RACHMANINOV

Sinfonia n.2 in mi minore op.27

Largo - Allegro moderato / Allegro molto / Adagio / Allegro vivace

Pistoia Teatro Manzoni
lunedì 16 novembre 2009, ore 21

Firenze Teatro Verdi
martedì 17 novembre 2009, ore 21



ΕΛΛΗΝΙΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ
ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ, ΠΡΟΤΕΚΤΟΡΑΤΟΥ ΚΑΙ ΤΟΥΡΙΣΜΟΥ

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DI SALONICCO
THESSALONIKI STATE SYMPHONY ORCHESTRA

DIRETTORE ARTISTICO
Myron Michailidis

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Vassilis Gakis

VICE-PRESIDENTE

Konstantinos Kalaitzis

Theofanis Karagiorgos
Chrissanthi Arapaki
Efsthathia Mavridou-Goutzika

Orchestra Sinfonica Nazionale di Salonicco

Fondata nel 1959 dal compositore greco Solon Michaelides, l'Orchestra di Salonicco è diventata orchestra nazionale nel 1966 e oggi è tra le più importanti in Grecia e vanta un ampio repertorio che va dalle opere barocche fino alla musica di oggi.

Molti e prestigiosi musicisti greci hanno collaborato con l'Orchestra, primo fra tutti il fondatore al quale sono succeduti: Georgios Thymis, Alkis Baltas, Karolos Trikolidis, Kosmas Galileas, Konstantinos Patsalides, Leonidas Kavakos and Mikis Michaelides.

Formata da circa 120 musicisti, è attualmente guidata da Myron Michailidis, direttore artistico. Oltre all'attività sinfonica è impegnata in un'ampia attività artistica che comprende il balletto, l'opera, la musica per film muti nonchè concerti per bambini e giovani ascoltatori. Il suo principale obiettivo è quello di promuovere il patrimonio musicale nazionale realizzando molte prime esecuzioni assolute di musicisti greci e promuovendo al tempo stesso giovani artisti che oggi sono applauditi sulla scena internazionale.

Hanno collaborato con l'Orchestra numerosi e importanti artisti come Placido Domingo, Luciano Pavarotti, June Anderson, Shlomo Mintz, Gil Shaham, Aram Khachaturian, Jascha Horenstein, Efrem Kurtz, Yuri Simonov, Odysseas Dimitriadis, Mistlav Rostropovich, Natalia Gutman, Misha Maisky, Dimitris Sgouros, Vladimir Ashkenazy, Paul Badura-Skoda, Nikita Magalov, Leonid Kogan, Ruggiero Ricci, Leonidas Kavakos, Victor Tretjakov, Vladimir Spivakov, Cyprien Katsaris, Lazar Berman, Pierre Fournier, Bruno-Leonardo Gelber, John Nelson, Cristian Mandeal, Kostas Paskalis, Martino Tirimo, Theodore Kerkezos.

Oltre alla normale attività concertistica nella Sala di Salonicco e nella Sala Megaron di Atene, l'Orchestra è ospite dei più importanti Festival in Grecia e all'estero.

Nel dicembre 2007 in occasione dell'Anno Culturale Greco in Cina ha tenuto un concerto dedicato a N.Kazantzakis, nella "Città proibita" di Pechino.

Nell'aprile 2008 con il Coro Filarmonico di Praga ha eseguito, nella prestigiosa Sala Smetana di Praga, il *Requiem* di Verdi.

Myron Michailidis

È uno dei più affermati direttori greci della sua generazione. Ha diretto importanti orchestre in Germania, nella Repubblica Ceca, in Slovacchia, Polonia, Romania e Taiwan, così come le maggiori orchestre del suo Paese. È stato anche regolarmente ospite dell'Opera Nazionale Greca.

Nel dicembre 2007, ha diretto la Sinfonica di Salonicco nella "Città Proibita" di Pechino, uno degli eventi dell'Anno Culturale Greco in Cina. Ha collaborato con illustri artisti come Aldo Ciccolini, Paul Badura-Skoda, Cyprien Katsaris, Shlomo Mintz, Salvatore Accardo, June Anderson, Cheryl Studer, Martino Tirimo. Dal 1999 al 2004, è stato Direttore Stabile all'Opera dell'Est Sassonia in Germania e dal luglio 2004 è il Direttore Artistico della TSSO.

Il primo cd della Sinfonica di Salonicco con la direzione di Michailidis è stato pubblicato da Naxos. Si tratta di una produzione che ha inaugurato la nuova serie "Classici Greci" dell'etichetta musicale inglese e raccoglie la prima mondiale di lavori dei compositori greci tra i più rappresentativi come il sassofonista Theodore Kerkezos. Il cd ha vinto nel febbraio 2007 il "Supersonic Award" della Pizzicato Classics del Lussemburgo. Inoltre Michailidis ha inciso *Axion Esti* di Mikis Theodorakis, insieme ad altri cd per il Terzo programma della Radio-Televisione Greca. Una delle sue incisioni più importanti è quella dei *Concerti n.3 e n.4* di Beethoven relizzata con Aldo Ciccolini, e con la Sinfonica di Salonicco. Oltre a diversi riconoscimenti ad honorem, Michailidis ha ricevuto recensioni lodevoli per le sue produzioni operistiche e concertistiche in riviste come il "Das Orchester", l'"Opernwelt", il "Fanfare", il "Grammophon", il "Pizzicato", nonché in quotidiani come il "Sächsische Zeitung", il "Berliner MorgenPost" e "Der Tagespiegel".

Ha studiato pianoforte ad Atene con Dimitris Toufexis e direzione d'orchestra alla Music Academy di Berlino con Hans-Martin Rabenstein. Ha seguito le lezioni di Miltiadis Karydis all'Accademia di Dresda e le lezioni di Simon Rattle.

Aldo Ciccolini

Uno dei rari, grandi maestri del pianoforte. È nato a Napoli dove ha studiato piano e direzione d'orchestra ereditando, per interposti maestri, gli insegnamenti di Ferruccio Busoni e di Franz Liszt. A sedici anni debutta al Teatro San Carlo di Napoli nel 1941, e nel 1949 si aggiudica a Parigi il Concorso Marguerite Long-Jacques/Thibaud.

Ha collaborato con Furtwängler, Ansermet, Cluytens, Mitropoulos, Münch, Maazel, Kleiber, Prêtre, Ceccato, Gavazzeni, Martinon, Monteux, Plasson e tanti altri, senza dimenticare Elisabeth Schwarzkopf.

È autore di oltre 100 incisioni per diverse case discografiche: Massenet, Chabrier, le Sonate di Schubert, le musiche di Scarlatti, di *Années de Pèlerinage* e *Armonie poetiche e religiose* di Liszt, le opere di compositori spagnoli, l'integrale delle Sonate di Mozart e Beethoven, l'opera per pianoforte di Janáček e di Debussy, per la quale nel 1993 ha ricevuto il Diapason d'Or.

Accademico di Santa Cecilia, Officier de la Légion d'Honneur e de l'Ordre National du Mérite, Commandeur des Arts et Lettres, Prix Edison de l'Académie Charles Cros, della National Academy of Recordings Arts negli USA, tre volte Gran Prix du Disque in Francia e Medaglia d'Oro all'Arte ed alla Cultura ricevuta dal Presidente della Repubblica Italiana. È stato docente al Conservatoire National Supérieur de Musique a Parigi.

Nel 2002 Aldo Ciccolini ha ricevuto il Diapason d'Or per l'Integrale di Janáček inciso per Abeille Music, per le opere di Schumann registrate con la casa discografica Cascavelles e nell'ottobre 2003 per i Notturmi di Chopin, sempre con Cascavelles.



HELLENIC MINISTRY OF CULTURE AND TOURISM

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DI SALONICCO THESSALONIKI STATE SYMPHONY ORCHESTRA

50
YEARS TSSO

Nuova produzione discografica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Salonico

In aprile 2009 è uscito il primo CD dell'Orchestra con brani per sola orchestra (si tratta del terzo CD dell'Orchestra) di **Ildebrando Pizzetti**, uno dei compositori italiani più importanti del XX secolo. Il CD, pubblicato dalla casa discografica **NAXOS**, comprende anche brani registrati per la prima volta a livello mondiale. Settanta minuti di musica romantica ricca di elementi impressionistici e di un particolare colore mediterraneo, ispirata a tematiche dell'antica Grecia, che rappresenta sia la nuova sfida dell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Salonico che la sua nuova grande conquista.

"...E una bellissima interpretazione, ben suonata e atmosferica...con suono confidente dei corni e potenti culminazioni".

"...Il Direttore Michailidis e la "Thessaloniki State Symphony Orchestra" rendono omaggio alla musica. Calda-mente raccomandabile".

David Hurwitz, www.classicstoday.com/review.asp –
May 2009

"...Si tratta di una profusione di colori di musica orchestrale, splendidamente interpretata e dovuta piuttosto alla disciplina e al rispetto per il testo musicale, imposti dal conduttore..."

Uncle Dave Lewis, www.allmusic.com/cg/amg.dll –
May 2009

"...Myron Michailidis e la compagine orchestrale greca riescono a fornire una prova adeguata, mettendo in rilievo quegli spunti, quei mutamenti dinamici così cari alla volontà espressiva di Pizzetti, ossia una visione musicale in grado di "svelare" più che di "raccontare", di impegnare l'ascoltatore, più che di farlo compartecipe..."

Andrea Bedetti, guide.supereva.it/musica_classica/interventi/2009/05/controllo-il-verismo –
9/5/2009

"Quando si ascolta il CD non si può che ringraziare la NAXOS per aver scelto la "Thessaloniki State Symphony Orchestra" sotto Myron Michailidis per incidere, insieme con altre opere di Pizzetti, le quali vengono presentate in prima. 'E un momento magico per NAXOS'".

Robert R. Reilly, insidecatholic.com/Joomla/index.php –
28/5/2009

"...Sembra piuttosto appropriato che un' orchestra Greca, la "Thessaloniki State Symphony Orchestra", si rappresenti qui, considerando tutti i riferimenti Ellenici presenti. Dal momento che la "Thessaloniki State Symphony Orchestra" appare in solo due altri CDs, "e probabile che non si è mai sentita nominare prima. Si



tratta però" di un gruppo di classe, che sotto il conduttore Myron Michailidis offre interpretazioni tecnicamente perfette, ricche di colori e piene di entusiasmo per questo insolito repertorio".

"Le registrazioni sono molto soddisfacenti dal punto di vista tecnico e creano un' immagine convincente dell' orchestra in un cordiale luogo di ritrovo. Il timbro degli strumenti è abbastanza naturale..."

Bob McQuiston, (Classical Lost and Found),
www.CLOFO.com, P090710 – 13/7/2009

"Non per caso, l' orchestra in queste registrazioni è di provenienza Greca. Si tratta della "Thessaloniki State Symphony Orchestra" sotto il suo conduttore Myron Michailidis. La pressoché ignota TSSO, cui la precedente registrazioni con opere di Nikos Ska'kotas e' stata ben accolta, interpreta come Gardelli e la sua Orchestra de la Swiss Romande alla vecchia registrazione. Certamente la TSSO afferra il carattere delle opere con accuratezza".

J. Scott Morrison
www.amazon.com/review/R2MESFGP1SW30Z
-26/5/2009

"...L' Orchestra di Thessaloniki e' un ottimo gruppo e l' suo conduttore Myron Michailidis, conoscendo a fondo le partiture, crea nuove e calde sfumature..."

Siebe Riedtra,
www.cpusklassiek.nl/cd-recensies/cd-sr/srpizzetti01.htm
- mei 2005

"...Myron Michailidis dirige la TSSO in una delle sue più suggestive interpretazioni, la quale deve essere considerata come la più importante produzione a livello mondiale delle opere nominate in precedenza. Le virtù del maestro Myron Michailidis si associano con quelle del compositore e con gli eccellenti membri dell' orchestra. L' ascoltatore, anche il meno esperto di musica contemporanea, risente la completezza musicale creata da questa combinazione..."

Liana Malandrenioti, *Difono* - 1/10/2009

Note illustrative di Gregorio Moppi

ILDEBRANDO PIZZETTI

(Parma 1880 - Roma 1968)

Clitennestra, preludio

durata: 5 minuti circa

"*Clitennestra* porta nel suo atto di nascita rabbia, violenza, dolore, disperazione assolutamente nostri e moderni", scriveva Gianandrea Gavazzeni a proposito della tredicesima e ultima opera di Ildebrando Pizzetti. Una partitura - proseguiva il direttore d'orchestra all'indomani della favorevole *première* da lui concertata alla Scala il 1° marzo 1965, protagonista Clara Petrella - in cui "la vitalità delle materie sonore, la nuova violenza scaturita da elementi linguistici noti, la forma operistica configurata attraverso strutture insuete" si coniugano ad "asprezze nuove, insieme ad una timbricità vocale e orchestrale diversa da certe stanchezze precedenti". Quelle stanchezze che a tutt'oggi si rimproverano a "Ildebrando da Parma" (il nomignolo con cui lo vezzeggiava D'Annunzio), dal secondo dopoguerra in avanti considerato musicista uggioso, retrogrado, e perciò praticamente depennato dai cartelloni subito dopo morto - tranne *Assassino nella cattedrale*, dal dramma di T. S. Eliot. Del suo teatro musicale risulta difficile digerire la compostezza monocorde di un declamato severo e salmodiante di ispirazione gregoriana, solo a tratti propenso a espandersi in brevi effusioni liriche. E pensare che un referendum fra critici musicali promosso a metà anni Cinquanta dal settimanale "Tempo", collocava ben due titoli suoi, *Fedra* e *Dèbora e Jaéle*, nel novero delle venti opere più rappresentative della prima metà del secolo.

Esponente con Casella, Respighi, Malipiero della cosiddetta "generazione dell'Ottanta" (gruppo di compositori nati verso il 1880, intenzionati a sprovvincializzare e ritemperare la musica italiana succube del melodramma verista mediante il recupero di materiali, forme, linguaggi arcaizzanti, nonché con robuste iniezioni di modernismo sinfonico europeo), Pizzetti ha sempre considerato il teatro come luogo privilegiato di espressione. Il suo nome è legato a filo doppio a quello D'Annunzio, per il quale concepì le musiche di scena della *Nave* (1908) e della *Pisanella* (1913), rivestendo poi di note *Fedra* (1915) e *La figlia di Iorio* (1954). Dal 1908 al 1924 abitò a Firenze: insegnante al Conservatorio "Cherubini", di cui divenne direttore, vi frequentava gli intellettuali raccolti attorno al periodico "La Voce"; collaborò alla "Nazione" e contribuì alla fondazione degli Amici della Musica.

Per il soggetto di *Clitennestra* l'ultraottuagenario Pizzetti attinse da Eschilo e Sofocle. Approntatone piuttosto rapidamente il libretto, il lavoro di composizione durò dal luglio 1962 al marzo 1964. Il Preludio anticipa le idee melodiche poste a fondamento della tragedia successiva: temi ora aspri al limite dell'urlo, ora torturati da inquietanti cromatismi, ora secchi e taglienti. Il critico Massimo Mila, presente alla prima esecuzione, lamentava su "L'Espresso" che a un pezzo così "bello e sostanzioso" seguisse un'opera per il resto largamente penitenziale.

SERGEJ RACHMANINOV

(Velikij Novgorod 1873 - Beverly Hills 1943)

Concerto n.2 in do minore per pianoforte e orchestra op.18

durata: 34 minuti circa

Sinfonia n.2 in mi minore op.27

durata: 46 minuti circa

Tanto adorato dalle platee, quanto maltrattato dalla critica. In effetti il pubblico non ha mai saputo resistere alla seduzione esercitata dalle melodie larghe e trascinate di Sergej Rachmaninov, capaci davvero di commuovere perfino i cuori più duri; ma proprio la sovrabbondanza espressiva con cui il compositore russo ha riversato struggenti esaltazioni passionali nelle sue partiture, gli è costata il biasimo di parecchi studiosi. Che l'hanno bollato come reazionario molle e dolciastro, attardato prosecutore di un romanticismo decadente e salottiero del tutto impermeabile alle istanze progressiste degli anni in cui viveva. D'altronde, spiegava Rachmaninov, la musica altro non è che "una calma notte di luna, un fruscio estivo di foglie, uno scampanio lontano nella sera. La musica nasce solo dal cuore e si rivolge al cuore. È amore. Sorella della musica è la poesia e madre la sofferenza". Autentica dichiarazione di poetica, secondo la quale la musica va intesa come schietta effusione sentimentale, più anima che intelletto. La colpa di Rachmaninov consisterebbe dunque nell'aver amoreggiato con gli ascoltatori assecondandone eccessivamente gusti e desideri, nel perseguire una sorta di spettacolarizzazione degli affetti antepo- nendo l'esibizione epidermica alla profondità del messaggio musicale. Il che, peraltro, gli garantì celebrità smisurata negli Stati Uniti, terra d'adozione dal 1918, dove il suo eloquio turgido e sensuale sarebbe divenuto modello per gli autori di colonne sonore hollywoodiane.

Da qualche tempo, tuttavia, l'ostracismo critico verso Rachmaninov pare caduto, e la sua produzione viene sottoposta a una generale riconsiderazione storico-

estetica. Al di là delle pagine per piano cui deve fama imperitura (Preludi, *Momenti musicali*, *Études-tableaux*, i quattro Concerti, la *Rapsodia sopra un tema di Paganini*), a suscitare adesso rinnovato interesse anche in sede concertistica e discografica sono certe partiture trascurate in passato, e che a un esame privo di pregiudizi si dimostrano valide, ben costruite, vitali. Si tratta delle tre Sinfonie, delle tre opere (*Aleko*, *Francesco da Rimini*, *Il cavaliere avaro*), del poema sinfonico *L'isola dei morti* ispirato ai quadri di Böcklin, della cantata *Le campane* da Edgar Allan Poe, delle *Danze sinfoniche*, della *Liturgia di S. Giovanni Crisostomo* e del *Vespro* per coro maschile a cappella. Un catalogo corposo e diversificato, che offre dell'artista Rachmaninov un'immagine assai più complessa, sfaccettata, di quella del virtuoso della tastiera che scrive musica principalmente per i propri recital. Del resto lui stesso si diceva, certo, pianista (e lo era in maniera così strepitosa che solo nel leggendario Liszt gli si riconosceva un pari), ma pure compositore e direttore d'orchestra. In quest'ultima veste lavorò continuamente a Mosca nel teatro d'opera Mamontov (1897-98), al Bolshoj (1904-06), alla Società Filarmonica (1911-13).

Singolare la genesi del Concerto in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra, forse il pezzo più popolare di Rachmaninov - anche perché inserita nei film *Breve incontro* di David Lean (1945) e *Quando la moglie è in vacanza* di Billy Wilder, con Marilyn Monroe (1955). Tutto cominciò il 15 marzo 1897, giorno del fiasco colossale della prima Sinfonia dovuto anche alla direzione di Aleksandr Glazunov, salito sul podio ubriaco fradicio. Bastonata durissima per il compositore, che nei tre anni successivi non riuscì a scrivere più una nota. Il fatto è che nel frattempo si era impegnato con la Royal Philharmonic Society di Londra per un nuovo Concerto, il suo secondo. Perciò amici e familiari pensarono di scuoterlo dal torpore creativo conducendolo in visita a Lev Tolstoj, da cui si beccò una solenne quanto inutile lavata di capo. Allora si rivolsero a un medico, Nikolaj Dahl, allievo di Freud e violinista dilettante, che lo sottopose a molte sedute di ipnosi durante le quali gli ripeteva: "Lei si metterà a scrivere il Concerto. Lavorerà senza fatica. Il Concerto sarà eccellente". Fu terapia adeguata dato che, dopo un breve viaggio in Italia in compagnia del grande basso Fëdor Šaljapin, Rachmaninov si gettò a capofitto nella stesura del Concerto. Nell'autunno 1900 finì secondo e terzo movimento (presentati in dicembre a Mosca, sotto la direzione del cugino Aleksandr Siloti, già suo insegnante di piano), dopodiché mise mano al primo. L'esecuzione completa del Concerto n. 2, dedicato a Dahl, avvenne a Mosca il 27 ottobre 1901, con gli stessi interpreti; indi a Londra.

Enfasi oratoria, lirismo denso e avvolgente, esuberanza bravuristica del solista comunque in dialogo con un'orchestra rifulgente di preziosità timbriche, ne costituiscono gli ingredienti principali. Rintocchi d'accordi quasi funebri aprono il «Moderato», che sa sapientemente alternare e impastare, senza alcuna frattura logica, grandiosità epica e trasporto emotivo. Pervasivo di conturbanti umori malinconici l'«Adagio sostenuto», cui segue lo sgargiante «Allegro scherzando» che analogamente al primo movimento (con il quale, peraltro, detiene lampanti collusioni tematiche) riesce a bilanciare brillantezza e languori. Pare che uno dei motivi qui impie-

gati, quello più appassionato, si debba a Nikita Morozov: ascoltando una sua composizione Rachmaninov avrebbe detto: "Oh, ma questa melodia avrei potuto scriverla io!". Al che l'amico gliene fece dono.

Di poco posteriore è la Sinfonia n.2 in mi minore op.27. "Ha della buona musica, più dell'altra che invece è debole, infantile, forzata e pretenziosa", ebbe a dirne una volta Rachmaninov paragonandola alla sventurata sorella, dopo la quale aveva giurato di non applicarsi mai più al genere sinfonico. Invece, durante un lungo soggiorno a Dresda, venne meno alla promessa, e a partire dall'ottobre 1906 compose in gran segreto questa seconda, da lui diretta con successo a San Pietroburgo il 26 gennaio 1908. Opera ambiziosa e di vaste proporzioni (al punto che l'autore stesso vi consentì alcuni eventuali, piccoli tagli), solida benché non sempre omogenea, manifestamente sviluppatasi sul tronco di Čajkovskij del quale in parecchi punti conserva ancora la snervata suscettibilità psicologica e il fascinoso colore strumentale; e tuttavia nello Scherzo porta già le avvisaglie di certe geometriche svirgolate ritmiche alla Šostakovič.

Il primo tempo si apre con un motto teso e meditabondo («Largo»), elemento generativo dell'intera sinfonia, nel corso della quale si ripresenterà di frequente, più o meno dissimulato, a mo' di reminiscenza. Tale incipit si immette subito nel robusto «Allegro moderato», molto elaborato per scrittura orchestrale e trattamento del materiale tematico. Lo scherzo, «Allegro molto», esibisce soprattutto tratti angolosi da marcia, mentre nell'«Adagio» successivo trionfa la rotonda, voluttuosa venustà di un canto appassionato, poeticissimo e strappacuore: in parte ripreso dal duetto dell'opera *Francesca da Rimini* (1906). Variopinto vortice di estroversione carnevalesca il finale, «Allegro vivace».



Rete Toscana Classica
la ascolti anche su
www.retetoscanaclassica.it

Per conoscere in anticipo i programmi di Rete Toscana Classica
sottoscrivi l'abbonamento annuale che dà diritto a ricevere
12 bollettini mensili insieme alla **card** di Rete Toscana classica

I DIVERSI MODI DI ABBONARSI

Tramite bonifico bancario

Su c/c 012570007429 CariPrato
Ag. S.Marco
ABI 6020 - CAB 21512

Tramite versamento

Su c/c postale n.52441425
Intestato a Rete Toscana Classica
Via Roma, 133 - 50100 Prato
Casella postale n.314

Direttamente alla biglietteria del Teatro Verdi di Firenze

Via Ghibellina, 91r
Tel. 055 212320 - 055 2396242
Fax 055 288417

Abbonamento Ordinario Annuale Euro 52 Abbonamento Sostenitore Annuale Euro 100

Per i titolari di reddito d'impresa:
Le erogazioni liberali a favore di Rete Toscana Classica sono deducibili
per un ammontare complessivo non superiore all'1 per cento
del reddito imponibile del soggetto che effettua l'erogazione stessa.
(Art.100, comma2, lett.d, T.U.I.R., radio comunitarie)

Orchestra Sinfonica Nazionale di Salonicco

VIOLINI PRIMI

Simos Papanas *primo violino di spalla*
Antonios Sousamoglou *primo violino di spalla*
Mikis Michaelides *
Yorgos Petropoulos *
Theodoros Patsalides *
Maria Drougou
Maria Soueref
Evangelos Papadimitris
Evi Delfinopoulou
Kristallis Arhondis
Georgios Kandylidis
Andreas Papanikolaou
Greta Papa
Maria Spanou
Eftychia Talakoudi
Christina Lazaridou
Georgios Garifallas
Hector Lappas
Efstratios Kakabouras

VIOLINI SECONDI

Anthoula Tzima *
Alketas Xhaferi **
David Aleksander Bogorad **
Mimis Toptsidis
Thanassis Theodoridis
Despina Papastergiou
Isabelle Both
Evangelia Kouzof
Popi Mylaraki
Eleftherios Adamopoulos
Maria Eklektou
Georgios Kougioumtzoglou
Miguel Michaelides
Igor Selalmazides
Igga Symonidou
Anastasia Misyrlis
Nikos Tsanakas
Iren Topouria

VIOLE

Neoklis Nikolaidis *
Poulcheria Seira *
Antonis Porichis **
Alexandra Voltsi **
Felicia Popica
Irina Paralika
Christos Vlachos
Katerina Mitropoulou
Violeta Theodoridou
Dimitris Delphinopoulos
Rosa Terzian
Dimosthenis Fotiadis
Pavlos Metaxas
Athanasios Sourgounis

VIOLONCELLI

Vassilis Saitis *
Apostolos Chandrakis *
Dmitri Goudimov *
Lila Manola **
Anthoula Kodogiannaki
Georgios Manolas
Victor Davaris
Dimitris Polisoidis
Giannis Stefanos
Christos Grimpas
Maria Anissegou
Dimitrios Alexandrou
Ioanna Kanatsou
Zoran Stepic

CONTRABBASSI

Georgios Gralistas *
Charalambos Cheimarios *
Ioannis Chatzis **
Iraklis Soumelidis **
Eleni Bulasiki
Irinia Pantelidou
Leonidas Kiridis
Michail Sapountzis
Georgios Polychroniadis

Orchestra Sinfonica Nazionale di Salonicco

FLAUTI

Nikolos Dimopoulos *
Othonas Gogas *
Jannis Anissegos **
Malama Chatzi **
Nikos Koukis

OBOI

Dimitrios Kalpaxidis *
Dimitrios Kitsos *
Yannis Tsogias-Razakov **
Dario Sartori **
Thomas Mitrizakis

CLARINETTI

Kosmas Papadopoulos *
Christos Graonidis *
Paula Smith-Diamanti **
Alexandros Stavridis **
Vassilis Karatzivas

FAGOTTI

Vassilis Zarogas *
Georgios Politis *
Konstantinos Vavalas **
Maria Poulidou **
Malina Iliopoulou

CORNI

Traianos Eleftheriadis *
Vassilis Vradelis **
Pandelis Fejzo **
Dimitrios Despotopoulos

TROMBE

Spyros Papadopoulos *
Grigorios Netskas *
Giorgos Laskaridis **
Dimitrios Kouratzinos

TROMBONI

Philimon Stefanidis *
Athanasios Ntones *
Fotis Drakos **
Georgios Kokkoras **
Evangelos Baltas

BASSO TUBA

Georgios Tiniakoudis **
Pavlos Georgiadis **

TIMPANI

Dimitrios Vittis *
Maria-Margarita Kourtparasidou *
Bladimir Afanasiev *

PERCUSSIONI

Konstantinos Hanis **
Eleftherios Agouridakis
Delia Michaelidou

ARPA

Katerina Gima *

PIANOFORTE

Marilena Liakopoulou *

ISPETTORE D'ORCHESTRA E ARCHIVISTA

Eleni Bulasiki

SOSTITUTO ISPETTORE D'ORCHESTRA

Georgios Manolas

ASSISTENTE AL SOSTITUTO ISPETTORE D'ORCHESTRA

Zoran Stepic

SERVIZI TECNICI

Petros Giantsis
Giorgos Nibis

* prime parti ** concertino

ORCHESTRA della TOSCANA

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

XXIX STAGIONE CONCERTISTICA 2009-2010

HUBERT SOUDANT direttore

Andrea Tacchi violino, Luca Provenzani violoncello

Alessio Gializzo oboe, Paolo Carlini fagotto

WEBERN Langsamer Satz

HAYDN Sinfonia concertante in si bemolle maggiore Hob. I:105
per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra

MOZART Sinfonia n.41 K.551 "Jupiter"

28 nov. Firenze, Teatro Verdi ore 21 *



CONCERTO DI NATALE

LA GRANDE MESSA DI MOZART

PER SOLI, CORO E ORCHESTRA K.427

FRANS BRÜGGEN direttore

Anna-Kristiina Kaappola soprano, Cora Burggraaf mezzo soprano

Thomas Hobbs tenore, Simon Kirkbride baritono-basso

Collegium Vocale Gent e Accademia Chigiana di Siena

Christoph Siebert Maestro del Coro

17 dic. Piombino, Teatro Metropolitan ore 21

18 dic. Siena, Teatro dei Rozzi ore 21

21 dic. Carrara, Teatro degli Animosi ore 21

22 dic. Poggibonsi, Teatro Politeama ore 21

23 dic. Figline Valdarno, Teatro Garibaldi ore 21

24 dic. Firenze, Teatro Verdi ore 16 *

* concerti trasmessi da



ATTENZIONE

quest'anno il Concerto di Natale a Firenze è ANTICIPATO alle ORE 16.00

ORCHESTRA della TOSCANA

TUTTI AL TEATRO VERDI

GLI SPETTACOLI 2009-2010
DEL SABATO POMERIGGIO
ALLE ORE 16.30

PER BAMBINI
RAGAZZI
E FAMIGLIE



14 novembre

*BUSTRIC E LA MUSICA
DEL LIBRO DELLA GIUNGLA*

5 dicembre

*IL PUPAZZO DI NEVE
(The Snowman)*

6 marzo

CLOWN DI ALDO TARABELLA

ORCHESTRA della TOSCANA

Vuoi una poltrona
per i tuoi concerti preferiti?
Puoi farlo oggi, domani e
fino al mese di aprile

FAI DA TE

Questa formula ti permette
di scegliere i tuoi concerti
(4 è il numero minimo)

Al Teatro Verdi di Firenze
ti aspetta una poltrona
in platea numerata

Intero € 12 - Ridotto € 10

**Consulta la nostra pagina web
www.orchestradellatoscana.it**



Il Club DELLE IMPRESE



GiulioTanini



Basilichi



Lungarno Hotels



C.P.F. COSTRUZIONI S.p.A.

Il Club delle Imprese è un progetto della Fondazione Orchestra Regionale Toscana che guarda al mondo dell'imprenditoria come partner nella realizzazione e nella diffusione della cultura e dell'arte.

Il teatro in questo contesto diventa uno spazio ideale dove incontrarsi e insieme definire azioni convergenti tra la musica, protagonista assoluta dell'attività dell'ORT, e la filosofia delle singole aziende associate.

Fondazione Orchestra Regionale Toscana

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Rosa Maria Di Giorgi

VICE PRESIDENTE

Umberto Drago

Pietro Beni

Marco Bertini

Riccardo Bozzi

Ricciotti Corradini

Enrico Ferrari Bravo

Fabio Forni

Bruno Mugnaini

Dario Nardella

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Roberto Giacinti

Rino Cacciamani

Paolo Formichi



DIRETTORE GENERALE

Marco Parri

RESPONSABILE SERVIZI MUSICALI

Paolo Frassinelli

AMMINISTRAZIONE

Patrizia Brogioni

Simone Grifagni

Cristina Ottanelli

SEGRETERIA

Ambra Greco

Margherita Mattei

Stefania Tombelli

SERVIZI TECNICI

Angelo Del Rosso

Francesco Vensi

CLUB DELLE IMPRESE

Cristina Gianì Noferi

CAPO UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI

Laura Reali



ORCHESTRA
della **TOSCANA**

XXIX STAGIONE CONCERTISTICA 2009-2010

Design: www.scatterplot.info/enisc - Stampa: Nuova Grafica Fiorentina

FONDAZIONE
ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA
via Verdi, 5 - 50122 Firenze
TEL. 055 2340710 - 055 2342722
FAX 055 2008035
info@orchestradellatoscana.it
www.orchestradellatoscana.it

